



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)  
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane  
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio  
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

**CAMPIONATI DI FILOSOFIA XXXI EDIZIONE – A.S. 2022-2023**

**SEZIONE A IN LINGUA ITALIANA - FASE DI ISTITUTO**

## TRACCIA 1

Già Dio, sommo Padre e architetto, aveva fabbricato con arte, secondo le leggi della sua arcana sapienza, questa dimora mondana che vediamo. [...] Ma, una volta compiuta l'opera, l'artefice desiderava che ci fosse qualcuno capace di intendere il senso di una creazione così magnifica, di amarne la bellezza, di ammirarne la grandezza. Per questo, dopo aver ormai [...] portato a termine tutte le cose, meditò infine di creare l'uomo. [...] Prese dunque l'uomo, questa creatura di aspetto indefinito, e, dopo averlo collocato nel centro del mondo, così gli si rivolse: «O Adamo, non ti ho dato un posto determinato, né un aspetto tuo proprio, né alcuna prerogativa tua, affinché quel posto, quell'aspetto, quelle prerogative che tu stesso desidererai, tutto appunto, secondo il tuo desiderio e la tua volontà, ottenga e conservi. La natura ben definita assegnata agli altri esseri è racchiusa entro leggi da me fissate. Tu, che non sei racchiuso entro alcun limite, stabilirai la tua natura in base al tuo arbitrio, nelle cui mani ti ho consegnato. Ti posi nel mezzo del mondo, perché da lì tu potessi meglio osservare tutto quanto è nel mondo. Non ti ho fatto né celeste né terreno, né mortale né immortale, perché di te stesso quasi libero e sovrano artefice ti plasmassi e ti scolpissi nella forma che tu avessi prescelto. Tu potrai degenerare nelle cose inferiori, che sono i bruti; tu potrai rigenerarti, secondo il tuo volere, nelle cose superiori che sono divine».

*(Pico della Mirandola, Discorso sulla dignità dell'uomo, a cura di G. Tognon, trad. it di E. Garin, La Scuola Brescia, 1987, pp. 3-7)*

## TRACCIA 2

Ma ora vi chiedo di immaginare questa situazione. Una mattina vi svegiate distesi al fianco di un violinista privo di conoscenza, un violinista molto famoso. Gli è stata diagnosticata una grave insufficienza renale, la società dei musicofili ha consultato tutti gli archivi medici disponibili e ha scoperto che siete gli unici a possedere il tipo di sangue adatto per la trasfusione. Vi hanno rapito, e la notte precedente il sistema circolatorio del violinista è stato collegato al vostro, in modo che i vostri reni possono depurare il suo sangue così come fanno con il vostro. Il direttore dell'ospedale vi dice ora: "Guardi, siamo spiacenti che la società di musicofili le abbia fatto questo – non l'avremmo mai permesso se l'avessimo saputo. Tuttavia l'hanno fatto e ora il violinista è collegato al suo corpo. Staccarsi vorrebbe dire ucciderlo. Ma non c'è da preoccuparsi, è solo per nove mesi. Per allora sarà guarito dalla sua insufficienza, e potrà essere staccato senza pericoli".

*(Judith Jarvis Thomson, A Defence of Abortion, 1971, traduzione italiana 1992)*



## Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)  
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane  
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio  
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

### TRACCIA 3

Varie teorie estetiche, dall'Antichità al Medioevo, vedono il Brutto come un'antitesi del Bello, una disarmonia che viola le regole di quella proporzione su cui si fonda la Bellezza, sia fisica che morale. [...] In ogni caso si ammette un principio che viene osservato quasi uniformemente: seppure esistano esseri e cose brutte, l'arte ha il potere di rappresentarle in modo bello, e la Bellezza [...] di questa imitazione rende il Brutto accettabile. [...] Ma sino a che punto una bella rappresentazione del Brutto (e del mostruoso) non lo rende in qualche misura affascinante? Già nel Medioevo si era posto il problema di una bella rappresentazione del Diavolo. [...] C'è poi un'altra fonte di attrazione verso il Brutto. Nell'età ellenistica s'intensificano i contatti con le terre lontane e se ne diffondono descrizioni. [...] E' una popolazione di esseri leggendari, tutti straordinariamente difforni, le cui immagini ritroviamo nelle miniature, nelle sculture sui portali e sui capitelli delle abbazie romaniche, e persino in opere più tarde e già a stampa. La cultura medievale non si pone il problema se questi "mostri" siano belli". Essa è affascinata dal Meraviglioso. [...] I mostri sono inseriti nel disegno provvidenziale di Dio per cui [...] ogni creatura di questo mondo [...] ci appare come specchio della vita e della morte, del nostro stato attuale e del nostro destino futuro. Ma se Dio li ha inseriti nel suo disegno, come possono i mostri essere "mostruosi" e insinuarsi nell'armonia del creato [...]? [...] Sarà compito di molti mistici, teologi e filosofi medievali dimostrare come, nel gran concerto sinfonico dell'armonia cosmica, gli stessi mostri contribuiscano, sia pure per contrasto (come fanno le ombre e i chiaroscuri in un quadro) alla Bellezza dell'insieme. [...] E' l'ordine nel suo insieme che è bello, ma da questo punto di vista viene redenta anche la mostruosità che contribuisce all'equilibrio di quell'ordine. Ed è così che i mostri amati e temuti, tenuti a bada ma liberamente ammessi al tempo stesso, entrano con tutto il loro fascino dell'orrendo nella letteratura e nella pittura, sempre di più, dalle descrizioni infernali di Dante ai quadri più tardi di Bosch. (Umberto Eco: *il fascino dell'orrendo* in U. Eco, *Storia della Bellezza*, Bompiani, Milano 2018, pp 131-148)

### TRACCIA 4

Il solo e unico fine che autorizzi l'umanità, individualmente o collettivamente, a interferire con la libertà di azione di uno qualunque dei suoi membri, è quello di proteggere sé stessa. [...] Nella condotta di chiunque, l'unico aspetto soggetto alla competenza della società è quel tanto che riguarda gli altri. Per ciò che riguarda lui e lui solo, la sua indipendenza è, di diritto, assoluta. Su sé stesso, sul proprio corpo e sulla propria mente, l'individuo è sovrano.

(John Stuart Mill, *La libertà*, Storia e Letteratura, 2011)



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)  
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane  
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio  
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

## SEZIONE B IN LINGUA INGLESE - FASE DI ISTITUTO

### TRACCIA 1

Already God, supreme Father and architect, had built with art, according to the laws of his arcane wisdom, this worldly abode that we see. [...] But, once the work was completed, the craftsman wished that there was someone capable of understanding the meaning of such a magnificent creation, of loving its beauty, of admiring its greatness. For this reason, having now [...] completed all things, he finally meditated on creating man. [...] He therefore took the man, this creature of indefinite aspect, and, after placing him in the center of the world, thus addressed him: «O Adam, I have not given you a specific place, nor an aspect of your own, nor any prerogative of yours, so that that position, that aspect, those prerogatives that you yourself will desire, all precisely, according to your desire and your will, obtain and keep. The well-defined nature assigned to other beings is enclosed within laws established by me. You, who are not enclosed within any limits, will establish your nature according to your will, into whose hands I have delivered you. You place yourself in the middle of the world, so that from there you could better observe everything in the world. I have made you neither celestial nor earthly, neither mortal nor immortal, so that of yourself almost free and sovereign craftsman you may mold and sculpt yourself in the form that you have chosen. You will be able to degenerate into the inferior things, which are the brutes; you will be able to regenerate yourself, according to your will, in the superior things that are divine".

*(Pico della Mirandola, Discourse on the dignity of man, edited by G. Tognon, transl. it by E. Garin, La Scuola Brescia, 1987, pp. 3-7)*

### TRACCIA 2

The one and only purpose which authorizes humanity, individually or collectively, to interfere with the freedom of action of any of its members is to protect itself. [...] In the conduct of anyone, the only aspect subject to the competence of society is that which concerns others. As far as he and he alone is concerned, his independence is, by right, absolute. Over himself, over his body and mind, the individual is sovereign.

*(John Stuart Mill, Freedom, History and Literature, 2011)*



## Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)  
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane  
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio  
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

### TRACCIA 3

Various aesthetic theories, from Antiquity to the Middle Ages, see Ugly as an antithesis of Beauty, a disharmony that violates the rules of that proportion on which Beauty, both physical and moral, is based. [...] In any case, a principle is admitted which is observed almost uniformly: even if there are ugly beings and things, art has the power to represent them in a beautiful way, and the Beauty [...] of this imitation makes the Ugly acceptable. [...] But to what extent does a beautiful representation of the Ugly (and the monstrous) not make it somehow fascinating? Already in the Middle Ages the problem of a beautiful representation of the Devil had arisen. [...] Then there is another source of attraction towards Ugly. In the Hellenistic age contacts with distant lands intensified and descriptions of them spread. [...] It is a population of legendary beings, all extraordinarily different, whose images we find in the miniatures, in the sculptures on the portals and on the capitals of the Romanesque abbeys, and even in later and already printed works. Medieval culture does not ask itself the question of whether these "monsters" are beautiful". It is fascinated by the Marvelous. [...] The monsters are included in God's providential design whereby [...] every creature of this world [...] appears to us as a mirror of life and death, of our current state and our future destiny. But if God has included them in his design, how can monsters be "monstrous" and insinuate themselves into the harmony of creation [...]? [...] It will be the task of many medieval mystics, theologians and philosophers to demonstrate how, in the great symphonic concert of cosmic harmony, the monsters themselves contribute, albeit by contrast (as shadows and chiaroscuro do in a painting) to the Beauty of 'together. [...] It is the order as a whole that is beautiful, but from this point of view the monstrosity that contributes to the balance of that order is also redeemed. And this is how the monsters loved and feared, kept at bay but freely admitted at the same time, enter with all their fascination of the horrendous in literature and painting, more and more, from Dante's infernal descriptions to Bosch's later paintings.

*(Umberto Eco: the charm of the hideous in U. Eco, History of Beauty, Bompiani, Milan 2018, pp 131-148)*

### TRACCIA 4

But now let me ask you to imagine this. You wake up in the morning and find yourself back to back in bed with an unconscious violinist. A famous unconscious violinist. He has been found to have a fatal kidney ailment, and the Society of Music Lovers has canvassed all the available medical records and found that you alone have the right blood type to help. They have therefore kidnapped you, and last night the violinist's circulatory system was plugged into yours, so that your kidneys can be used to extract poisons from his blood as well as your own. The director of the hospital now tells you, "Look, we're sorry the Society of Music Lovers did this to you--we would never have permitted it if we had known. But still, they did it, and the violinist is now plugged into you. To unplug you would be to kill him. But never mind, it's only for nine months. By then he will have recovered from his ailment, and can safely be unplugged from you."

*(Judith Jarvis Thomson, A Defence of Abortion, 1971)*